

# SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

**Doc. IV**  
**n. 3-A**

**Relazione della Giunta delle Elezioni e delle Immunità Parlamentari**

**(RELATORE PINTO)**

SULLA

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE**

CONTRO IL SENATORE

**CARLO ROGNONI**

**per il reato di cui agli articoli 57 e 595 del codice penale**  
**(diffamazione col mezzo della stampa)**

**Trasmessa dal Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro di Grazia e Giustizia**

**(MARTELLI)**

**il 22 maggio 1992**

---

**Comunicata alla Presidenza il 15 luglio 1992**

---

ONOREVOLI SENATORI. - Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Genova, per il tramite del Procuratore generale presso la Corte di appello, ha inoltrato domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore Rognoni, per il reato di cui agli articoli 57 e 595 del codice penale (diffamazione col mezzo della stampa).

In data 22 maggio 1992 il Ministro di grazia e giustizia ha trasmesso la domanda al Presidente del Senato che l'ha annunciata in Aula il 29 maggio 1992 e deferita alla Giunta il 5 giugno 1992.

La Giunta ha esaminato la domanda nelle sedute del 17 e 24 giugno 1992.

Il senatore Rognoni è stato ascoltato dalla Giunta, ai sensi dell'articolo 135, quinto comma, del Regolamento del Senato, nella seduta del 17 giugno 1992, nel corso della quale ha altresì presentato documentazione.

Il 4 gennaio 1992 il quotidiano «Il Secolo XIX» di Genova pubblicava la notizia - tratta da una nota di agenzia dell'Ansa - relativa ad un ragazzo tredicenne rinvenuto dai carabinieri nei pressi della stazione Termini di Roma in evidente stato confusionale per aver ingerito del «Roipnol». La nota riprodotta sul quotidiano aggiungeva che, essen-

do stata telefonicamente rintracciata la madre del ragazzo, questa non aveva mostrato il minimo interesse per la sorte del figlio. Da qui la querela proposta a carico del direttore del giornale dalla genitrice del giovanetto, essendo stati, tra l'altro riportati, in violazione di specifica norma di legge, anche le generalità del minore.

Il senatore Rognoni, nella sua dichiarazione alla Giunta, ha precisato di essersi limitato a riportare - e neanche per intero - la notizia Ansa.

La Giunta, nella considerazione che il fatto per il quale è stata richiesta l'autorizzazione a procedere realizza l'ipotesi di responsabilità oggettiva del direttore di giornale; che, al momento della pubblicazione della notizia «incriminata», il direttore del quotidiano non rivestiva la funzione di senatore della Repubblica; che ogni altro elemento acquisito agli atti non consente di ravvisare la sussistenza del «*fumus persecutionis*»; che, in ogni caso, sarà compito del Giudice del merito riscontrare tra l'altro, l'esistenza o meno del dolo nel comportamento del senatore Rognoni, ha deliberato, a maggioranza, di proporre la concessione dell'autorizzazione a procedere.

PINTO, relatore